

ABSTRACT:
LINUX EMBEDDED TEAM

RELATORI:

Roberto A. Foglietta <me@roberto.foglietta.name>

Andrea De Gaetano <dega1999@gmail.com>

Un progetto iniziato a dicembre 2007 per fare divulgazione su Linux e FLOSS con contenuti tecnici elevati e specifici. Un'esperienza effettuata a Genova in collaborazione fra LUGGe (GE) e Govonis (SV). Il seguito è stato estratto dal manifesto uscito dai primi incontri che si può trovare sul wiki del progetto stesso <http://lugge.wikidot.com/linux-embedded-team>

Le università fanno principalmente ricerca di base anche lontano da quello che è il mondo dell'impresa. Non sempre queste competenze sono adatte al tessuto economico e industriale nel quale si sono formate. In particolare le università italiane sono sempre state grandi esportatrici di cervelli. Questa situazione appariva accettabile fintanto che i nuovi modelli di insegnamento e il taglio dei finanziamenti non hanno gettato un'ombra sul futuro dell'università italiana.

Le grandi aziende investono nella ricerca e nello sviluppo per avere nuovi prodotti e nuovi mercati in quanto hanno i numeri e i capitali per poterselo permettere. Le piccole aziende non fanno ricerca avendo grandi difficoltà a pianificare investimenti a lungo e medio termine a causa delle peculiarità della struttura socio-economica attorno. Le medie imprese, quando investono, perseguono una ricerca strettamente finalizzata alla messa sul mercato di un nuovo prodotto.

I liberi professionisti hanno bisogno di aggiornamenti costanti per mantenersi competitivi sul mercato ma sappiamo bene che questa è un'esigenza difficile da soddisfare in combinazione con gli impegni lavorativi. Inoltre la formazione sul campo è fortemente operativa e sempre finalizzata alle necessità specifiche del cliente. In questo modo l'esperienza si accumula ma difficilmente trova un tempo nel quale si riesce a riorganizzarla secondo un impianto teorico coerente.

L'offerta formativa appare ampia ma la scelta è difficile perché difficile è identificare gli operatori seri che sono in grado di trasmettere nuove conoscenze e capacità piuttosto che venditori di un fantomatico pezzo di carta. Chi ha frequentato un master, o un qualsiasi corso post-laurea, è ben consapevole dell'entità dell'investimento in termini sia di impegno sia economici che un'esperienza di questo genere richiede.

Con l'avvento della tecnologia basata sul silicio si è passati dai rari ed enormi ultra specializzati mainframe ai personal computer quindi ai computer portatili sempre più leggeri fino alla capillare diffusione dei palmari e dei telefonini "intelligenti". Il futuro è embedded e sarà composto da due tipi di utenti: quelli che useranno il navigatore o il palmare così come gli viene venduto e quelli che più consapevolmente faranno il possibile per personalizzarlo e scoprirne nuovi utilizzi eventualmente facendolo interagire in modo non banale con altri apparati.

Le possibilità di navigare in internet, chattare, telefonare, trovare la strada più veloce per andare da qualche parte, tenere una rubrica, un'agenda, etc. etc. stanno convergendo in un unico dispositivo in grado di stare nel palmo di una mano e in una tasca. Attraverso questi dispositivi si interagisce e si interagirà sempre più con il resto del mondo e con gli oggetti che ci circondano. Batterie a lunga durata e intelligenza artificiale sono gli attuali ostacoli all'ulteriore diffusione massiccia di questi strumenti. Superati questi diventerà una esigenza naturale averli sempre con sè.

Per fare il futuro ci vuole innovazione: sicuramente scientifica nelle università e sicuramente tecnologica da parte di grandi aziende. Ma ci vogliono anche competenze perché l'innovazione e la tecnica la fanno gli uomini e se questi mancano il progresso semplicemente non avviene oppure, peggio ancora, viene controllato unilateralmente da pochi. Linux Embedded Team è una comunità di hacker, alla vecchia maniera, incentrata sul piacere della scoperta e della condivisione del sapere. Si tratta di un tipo ricerca che si pone in un contesto intermedio fra la ricerca di base e la ricerca del profitto. Si tratta di ricerca che nella sua informalità non perde la sua capacità di essere efficace e precisa tanto da poter dialogare con gli ambienti accademici e fare affari con le aziende qualora ne capiti l'occasione e/o l'utile. Si tratta anche di formazione perché la condivisione dei saperi si mescola all'organizzazione e al lavoro di gruppo che si evidenzia nel raggiungimento degli obbiettivi.